

PIANO DI SVILUPPO E COESIONE **della Regione Marche**

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

VERSIONE 1.0

Giugno 2022

INTRODUZIONE	4
1. DATI GENERALI	5
1.1 Informazioni	5
1.2 Data di aggiornamento del documento	5
1.3 Quadro normativo di riferimento.....	5
2. ORGANIZZAZIONE	8
2.1 Autorità responsabile e sue funzioni principali.....	8
2.2 Organismo di Certificazione	11
2.3 Organigramma e funzionigramma	12
3. PROCEDURE	16
3.1 Procedure di selezione degli interventi	16
3.2 Procedure di attuazione, distinte per tipologia di intervento, titolarità dell'intervento e modalità di attuazione.....	17
3.3 Procedure di controllo (amministrative e in loco)	18
4. SISTEMA INFORMATIVO DI MONITORAGGIO	22
5. MISURE ANTIFRODE E PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	23
6. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI	24
7. CIRCUITO FINANZIARIO	25
7.1 Richieste di pagamento e meccanismo di certificazione della spesa	25
7.2 Meccanismo di certificazione della spesa	26
9. LA VALUTAZIONE DEL PSC	30
ALLEGATI	30

GLOSSARIO

ACT	Agenzia per la Coesione Territoriale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile
FSC	Fondo di Sviluppo e Coesione
DpCoe	Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea della RGS
NUVAP	Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione
NUVEC	Nucleo di Verifica e Controllo
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio
PSC Marche	Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Marche
AR	Autorità Responsabile dell'Attuazione del PSC
RdA	Responsabile dell'Area Tematica
RdI	Responsabile dell'Attuazione dell'intervento
RdC	Responsabile dell'esecuzione controlli

INTRODUZIONE

Con delibera CIPESS n. 24/2021 del 29 aprile 2021 è stato approvato, in prima istanza, il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Marche (PSC Marche) che, ai sensi dell'art. 44 del D.L. n. 34/2019 (Decreto "Crescita"), ricomprende in un unico strumento tutte le programmazioni FSC ancora in essere relative ai precedenti cicli 2000-2006 (APQ dell'Intesa Marche), 2007-2013 (PAR FSC ex FAS) e 2014-2020, unitamente alla riprogrammazione effettuata ai sensi degli artt. 241 e 242 del D.L. n. 34/2020 (riprogrammazione ex POR FESR e POR FSE), con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.

Il PSC Marche è articolato in una sezione ordinaria (per un valore di 324,80 milioni di euro) e in una sezione speciale (per un valore complessivo di 37,48 milioni di euro), cui si aggiungono le risorse per le compensazioni di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 25 marzo 2021 (Atto rep. n. 25/CSR), per un importo di 3,80 milioni di euro.

La delibera "quadro" CIPESS n. 2/2021 prevede una Autorità Responsabile del PSC, identificata immediatamente a seguito della prima approvazione del Piano in seno all'amministrazione titolare. Tale Autorità è responsabile, in particolare, del coordinamento e della gestione complessiva del Piano, in conformità alle norme applicabili e secondo il sistema di gestione e controllo (di seguito SI.GE.CO.) da approvare in coerenza con le linee guida specifiche definite dall'Agenzia di Coesione Territoriale (rif. versione 1.0 del 15/09/2021 di cui alla nota ACT n. 0012562 del 16/09/2021).

Con DGR n. 1474 del 01/12/2021 è stata pertanto individuata l'Autorità Responsabile del PSC Marche ed è stato istituito il previsto Comitato di Sorveglianza, nei termini di cui alla delibera CIPESS n. 2/2021 suindicata, Comitato che si è insediato in data 22 dicembre 2021 per l'approvazione, in via definitiva, dell'impianto finanziario del Piano in oggetto, rinviando a successive procedure di consultazione scritta gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa "quadro".

Premesso quanto sopra, al fine di corrispondere a quanto previsto al punto 5 della delibera CIPESS n. 2/2021 e in aderenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida ACT di riferimento, con il presente documento si definisce il SI.GE.CO. del PSC Marche.

Il SI.GE.CO. descrive in particolare tutti gli Organismi coinvolti nell'attuazione delle procedure di gestione e controllo delle operazioni, inclusi i sistemi informatici e informativi adottati, e trova applicazione per tutti gli interventi afferenti ai cicli FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, avviati alla data della prima approvazione del PSC. Per gli interventi già avviati a tale data e non ancora conclusi, si applicano i preesistenti sistemi di gestione e controllo, se compatibili con il SI.GE.CO. di cui al presente atto. Agli interventi conclusi alla stessa data, non si applicano invece procedure di controllo aggravate rispetto a quelle già in essere, come esplicitato nella stessa delibera "quadro" di riferimento.

Si ricorda infine che per gli interventi "non avviati" trovano invece applicazione i principi già vigenti per la programmazione 2014-2020, ex art. 44, c. 14 del decreto Crescita n. 34/2019. Questi sono pertanto assoggettati alle regole di funzionamento FSC per il ciclo 2014-2020 di cui alle delibere del CIPE n. 25/2016, n. 26/2018 e di quanto disposto dall'articolo 11 – novies della legge 17 giugno 2021, n. 87 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52.

1. DATI GENERALI

1.1 Informazioni

Autorità responsabile	Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali"
Referente	Ing. Andrea Pellei Via Tiziano, 44 - 60100 Ancona Email: andrea.pellei@regione.marche.it PEC: regione.marche.programmazioneunitaria@emarche.it
Titolo del PSC	Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Marche approvato con Delibera n. 24 del 29/4/2021
Amministrazione	Regione Marche

1.2 Data di aggiornamento del documento

Le informazioni fornite nel documento descrivono il Si.Ge.Co. aggiornato a giugno 2022.

Il documento rappresenta, ad ogni modo, uno strumento *in progress* suscettibile di aggiornamenti in risposta a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento.

1.3 Quadro normativo di riferimento

Normativa nazionale

- Delibera del CIPE 10 agosto 2016, n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014", recante il riparto delle risorse FSC 2014-2020 per area tematica nonché le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
- Delibera del CIPE 28 febbraio 2018, n. 26 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";
- Circolare n. 18 del 30 aprile 2014 del MEF-RGS-IGRUE – Documento tecnico "Protocollo Unico di Colloquio" (PUC);
- Circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 del MEF-RGS-IGRUE sul monitoraggio degli interventi della Politica di coesione 2014-2020;
- Art. 44 "Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione" del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come da ultimo modificato dal comma 309 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Artt. 241 "Utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il contrasto all'emergenza Covid-19" e 242 "Contributo dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19" del D.L. 19

maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77;

- Delibera CIPE 29 settembre 2020, n. 59 "Fondo sviluppo e coesione 2014 - 2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID-19 ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Marche - Ministro per il sud e la coesione territoriale".
- Delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2 "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione";
- Delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 24 "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Marche";
- Art. 11 - novies della Legge n. 17 giugno 2021, n. 87 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", con cui si dispone il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente alla data del 31 dicembre 2022;
- Linee guida per la definizione dei Sistemi di gestione e controllo dei Piani di Sviluppo e Coesione (art. 44, comma 2-bis del DL 34/2019), elaborate dall'Agenzia per la coesione territoriale -ACT, versione 1.0 del 15/09/2021 di cui alla nota AICT n. 0012562 del 16/09/2021);
- Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021, n. 86 "Fondo Sviluppo e Coesione – Piano Sviluppo e Coesione: modalità di trasferimento delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione".

Atti regionali

- DGR n. 1171 del 01/08/2012 "Approvazione del Manuale di Gestione del PAR FAS 2007-2013".
- DGR n. 92 del 04/02/2013 "Modifiche al Manuale di gestione del PAR FAS 2007-2013 approvato con deliberazione della Giunta regionale del 01° agosto 2012, n. 1171".
- Legge regionale del 30/07/2021 n. 18 Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale";
- DGR n. 1343 del 10/11/2021 Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera f) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021 - Conferimento degli incarichi di direzione dei Dipartimenti";
- DGR n. 1474 del 01/12/2021 "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) delle Marche di cui alla Delibera CIPESS n. 24/2021 del 29/04/2021. Nomina dell'Autorità Responsabile del Piano e istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dei punti 3 e 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29/04/2021";
- DGR n. 1523 del 06/12/2021 Articoli 4, 11 comma 2, lettera b) e c), 13 e 14 della L.R. n 18/2021. Istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale";
- DGR n. 1533 del 13/12/2021 "Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) delle Marche di cui alla Delibera CIPESS n. 24/2021 del 29/04/2021. Modifica composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla DGR n. 1474 del 01/12/2021";
- DGR n. 1676 del 30/12/2021 Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni;
- DGR n. 1677 del 30/12/2021 Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e

2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori.

2. ORGANIZZAZIONE

2.1 Autorità responsabile e le sue funzioni principali

L' Autorità responsabile del PSC Marche è collocata nella *Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali"* del Dipartimento "Programmazione integrata, Ue e risorse finanziarie, umane e strumentali" della Regione Marche e si avvale del diretto supporto del *Settore "Programmazione delle risorse nazionale e aiuti di Stato"*, incardinata nello stesso Dipartimento.

La suddetta struttura si configura come un'unità organizzativa della Regione Marche, ente di diritto pubblico regionale.

Tale Autorità svolge un ruolo di coordinamento e di direzione del Piano.

La designazione della Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali" quale Autorità responsabile è stata formalizzata con Deliberazione di Giunta n. 1474 del 01.12.2021.

Nell'attuazione delle operazioni è previsto un **Responsabile di Area Tematica (RdA)** incardinato nel Dipartimento che ha competenze nello specifico settore di intervento e un **Responsabile di Attuazione (Rdl)** per ciascuna operazione a valere sul PSC Marche.

Ai sensi di quanto disposto dalla Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, punto 3, l'Autorità Responsabile del PSC è tenuta in particolare a:

- coordinare e gestire complessivamente il Piano in conformità alle norme applicabili e secondo quanto stabilito dal presente documento (sistema di gestione e controllo);
- svolgere la funzione di organismo di certificazione quale autorità abilitata a richiedere trasferimenti di risorse del FSC per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante;
- svolgere i controlli sulla spesa realizzata e le verifiche sui progetti in attuazione o conclusi, fermo restando controlli e verifiche puntuali o di sistema su iniziativa dell'ACT;
- garantire la conservazione dei dati relativi a ciascuna operazione, necessaria per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e i controlli;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di monitoraggio e trasparenza del Piano;
- assistere il Comitato di Sorveglianza e fornire ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, con particolare riferimento ai dati relativi ai progressi del Piano nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e i dati relativi a indicatori e target intermedi;
- rendere disponibili ai beneficiari informazioni pertinenti rispettivamente per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni.

Inoltre l'Autorità Responsabile provvede:

- anche con procedura scritta, a ogni informativa dovuta al CdS e alla sua convocazione, in presenza o in remoto, almeno una volta l'anno, curando la preventiva trasmissione della relativa documentazione in tempo utile;
- ad organizzare valutazioni (in itinere o ex post) su aspetti rilevanti del Piano, considerando gli orientamenti forniti dal Nucleo di valutazione e analisi per la Programmazione (NUVAP) nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione;
- informandone il Comitato di Sorveglianza, alla destinazione di risorse finanziarie per l'assistenza tecnica, finalizzata a sostenere la gestione, il monitoraggio, i controlli, le verifiche e le valutazioni del Piano, a valere su riprogrammazioni o economie, anche progressivamente, man mano che si rendano disponibili le risorse.

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'Autorità Responsabile:

- elabora e, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, applica procedure e criteri di selezione adeguati che:
 - a) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente area tematica;
 - b) siano non discriminatori e trasparenti;
- garantisce che l'intervento finanziato nel Piano rientri nell'ambito di applicazione del FSC.

In aggiunta a quanto sopra, l'Autorità Responsabile verifica il corretto inserimento da parte del Responsabile di Attuazione nel Sistema informativo dei dati di monitoraggio riferiti agli interventi di competenza del PSC Marche.

Il PSC Marche, come stabilito nella Delibera 2/2021, è articolato, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, in Aree Tematiche, ovvero insiemi di operazioni di tipologie diverse che ricadono nello stesso settore di intervento. Ad ogni Intervento corrisponde:

- una specifica tipologia di operazione (Aiuti/Opere Pubbliche/Beni e Servizi);
- una specifica titolarità (titolarità regionale/regia regionale);
- un procedimento per l'individuazione del Beneficiario (procedura valutativa/procedura negoziale/individuazione diretta/Beneficiario Regione Marche);
- una specifica struttura regionale responsabile (Dipartimento, Direzione, Settore);
- un funzionario incaricato.

L'Autorità Responsabile, se necessario, potrà elaborare degli strumenti di lavoro per le strutture regionali coinvolte nell'attuazione al fine di garantire una celere ed efficace attuazione del PSC e/o attivare specifici gruppi di lavoro composti dai referenti delle strutture regionali responsabili dell'attuazione del PSC su specifiche tematiche che richiedono approfondimenti o problematiche che dovessero insorgere.

La struttura regionale *Settore "Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato"* agisce in stretto raccordo con l'Autorità Responsabile nella gestione del Piano e da interfaccia nelle interrelazioni con le strutture delle Amministrazioni centrali e con le strutture regionali competenti per aree tematiche, al fine di assicurare la visione complessiva dell'andamento del PSC.

In particolare la struttura cura i processi elencati di seguito:

- sviluppo, coordinamento ed implementazione del sistema di gestione e controllo del Piano attraverso la predisposizione della descrizione e degli strumenti necessari a garantire il suo corretto funzionamento ed il continuo aggiornamento degli stessi;
- supporto e coordinamento della Programmazione delle linee di azione del Piano incluse le eventuali riprogrammazioni seguendone i relativi negoziati con le istituzioni nazionali;
- svolgimento delle funzioni di Segreteria Tecnica del CdS;
- controllo dell'avanzamento della spesa;
- supporto alla predisposizione della proposta di certificazione di spesa;
- coordinamento della predisposizione delle Relazioni di attuazione e finali e della documentazione necessaria per le sedute del CdS;
- supporto allo svolgimento delle operazioni di monitoraggio.

Per ogni area tematica vi sarà un **Responsabile di Area Tematica** che coincide di norma con il Dirigente responsabile della Direzione o, in mancanza, con il Direttore del Dipartimento in cui ricade la competenza della specifica materia. Esso, supportato da ogni singolo Responsabile di Attuazione degli interventi finanziati, ha il compito di garantire l'attuazione e l'avanzamento di tutte le operazioni ricomprese nella specifica area tematica.

Le attività del **Responsabile dell'Area Tematica** riguardano in particolare:

- l'individuazione dei referenti responsabili dell'esecuzione dei controlli di primo livello documentali;
- l'individuazione dei referenti preposti allo svolgimento di controlli in loco supplementari (non trattasi di controlli di I livello);
- l'interlocuzione con il responsabile per l'esecuzione dei controlli in merito ad eventuali criticità collegate all'attuazione dei progetti finanziati o all'esito negativo dei controlli effettuati;
- l'interazione con il responsabile per l'esecuzione dei controlli nel caso di revoche che necessitino di un confronto su contenuti specifici;
- proposta di eventuali riprogrammazioni di economie accertate e inserite nel sistema di monitoraggio e derivanti da procedure di revoca a da minori costi rilevati in sede di conclusione dell'intervento.
- raccolta e trasmissione all'Autorità Responsabile di tutte le informazioni necessarie:
 - in merito alle procedure e ai controlli sulle spese, anche ai fini della Certificazione delle spese;
 - per l'organizzazione del CdS di Sorveglianza e per la predisposizione della relativa documentazione;
 - per l'elaborazione dei Rapporti annuali e quelli finali di attuazione.

Nello specifico il **Responsabile di Attuazione dell'intervento (RdI)** è il soggetto incaricato di vigilare sul regolare svolgimento di ogni procedimento amministrativo e, in particolare, su quelli che hanno ad oggetto l'affidamento di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, negli interventi finanziati all'interno del PSC Marche. Esso svolge i compiti di seguito elencati:

- predisposizione delle specifiche procedure di selezione degli interventi (bando, convenzione, accordo, ecc.) da sottoporre all'Autorità Responsabile per il parere di conformità;
- selezione e istruttoria delle proposte di progetto presentate da parte dei beneficiari, garantendo che le stesse siano conformi alla normativa dell'Unione e nazionali applicabili per l'intero periodo di programmazione, nonché predisposizione degli atti attuativi dell'intervento;
- ricezione e gestione delle domande di rimborso dei beneficiari e predisposizione delle relative liquidazioni;
- predisposizione dell'atto di revoca, nei casi di revoche conseguenti alla rinuncia del finanziamento da parte del beneficiario;
- predisposizione degli atti di recupero a seguito di irregolarità riscontrate nella fase dei controlli di primo livello;
- raccolta dei dati necessari alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, alle verifiche e agli audit e la valutazione
- la predisposizione dei documenti necessari per la proposta di certificazione delle spese;
- verifica della correttezza dei dati di monitoraggio inseriti per ogni singolo progetto nel sistema informativo.

Al fine di garantire una adeguata separazione delle funzioni del Responsabile dei controlli, i controlli di primo livello relativi alle attività di Assistenza Tecnica, in cui l'Autorità responsabile è beneficiaria, sono effettuati da funzionario indipendente individuato nell'ambito dello stesso Dipartimento, garantendo in

tal modo la separazione funzionale tra gestione e controllo.

Per tutti agli altri ambiti tematici le verifiche documentali sono svolte dal personale individuato nell'ambito del Responsabile di Area Tematica e debbono garantire, al loro interno, l'indipendenza funzionale di chi svolge tali controlli rispetto a chi ne gestisce la selezione e la successiva realizzazione.

L'allegato "A" al presente documento dà evidenza delle strutture a vario titolo coinvolte nella gestione e attuazione degli interventi del Piano.

2.2 Organismo di Certificazione

La Regione Marche, in ragione della dimensione e articolazione del PSC Marche, ritiene di non identificare un Organismo di Certificazione.

Tale funzione, come previsto dalla delibera CIPESS n. 2/2021, è esercitata dall'Autorità Responsabile. Essa sarà quindi abilitata a richiedere trasferimenti di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per anticipazioni e pagamenti ai beneficiari, nel rispetto della normativa rilevante e fermo restando quanto stabilito in ordine alla disciplina del trasferimento delle risorse. Nello svolgimento di tale attività si avvarrà del supporto del Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato.

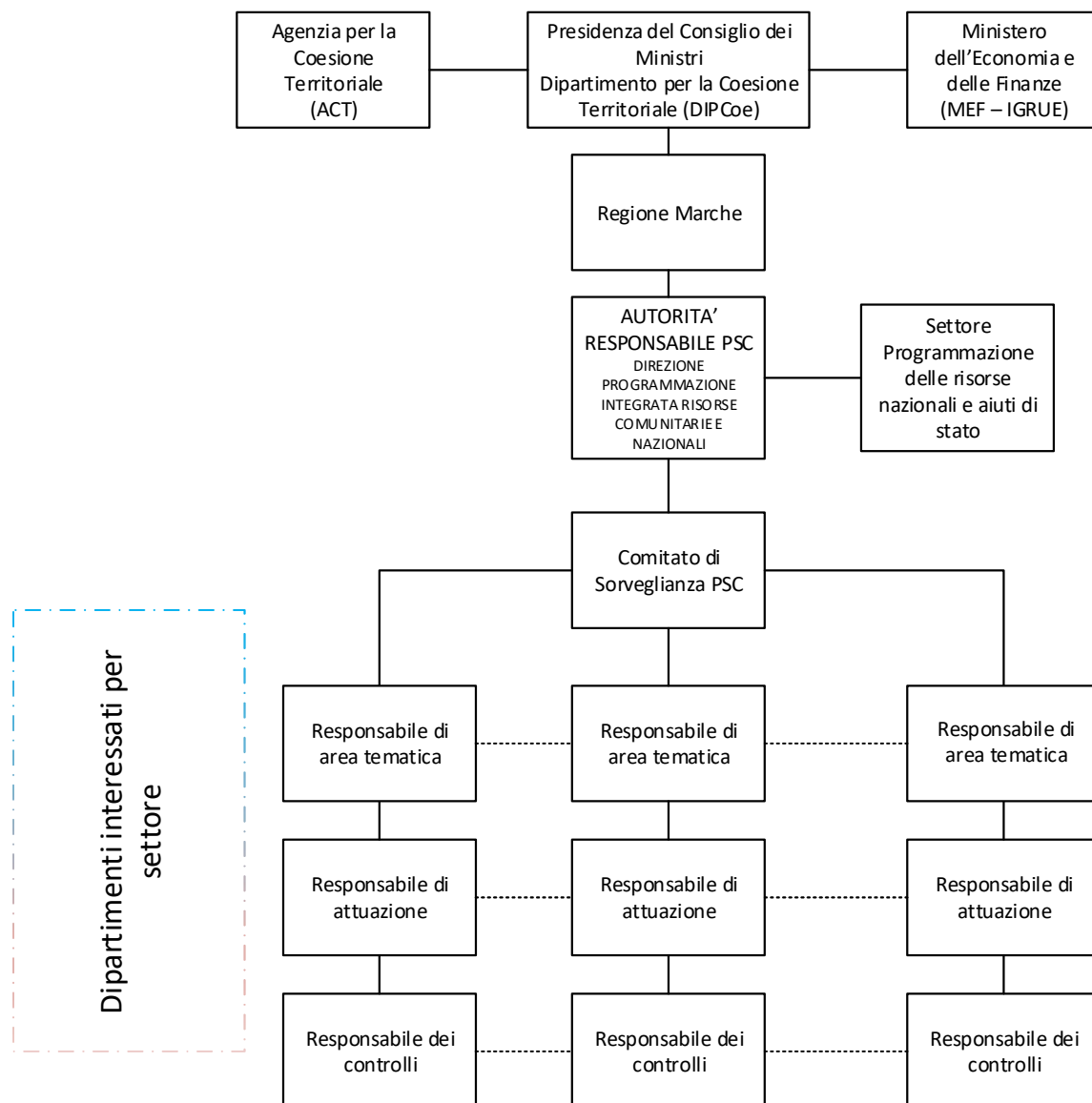
Di norma, le attività di verifica svolte dall'Organismo di Certificazione riguardano:

- controlli sul regolare avanzamento dei dati di spesa in termini di costo realizzato;
- controlli sulla rispondenza dei dati di monitoraggio alle spese considerate in termini di costo realizzato;
- controlli sulla coerenza della spesa monitorata rispetto ai pagamenti registrati nella contabilità regionale;
- controlli sulla correttezza degli importi liquidati ai beneficiari;
- verifica degli esiti dei controlli svolti a diverso titolo dai soggetti preposti all'attuazione e al controllo.

Dopo aver effettuato i controlli sull'attestazione delle spese, l'Autorità Responsabile procede a elaborare la richiesta di erogazione trasmettendola al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DpCoe).

A seguito della ricezione degli importi da parte del Ministero Economia e Finanza-Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea della RGS (IGRUE), l'Autorità Responsabile provvede alla verifica dell'accertamento e della correttezza degli importi incassati dalla Struttura Regionale competente in materia di riscossione delle entrate.

2.3 Organigramma e funzionigramma



Nella tabella che segue sono invece rappresentate le principali funzioni relative all'attuazione del PSC Marche, con l'indicazione degli organi/strutture (responsabili e co-responsabili), come meglio dettagliato nelle sezioni successive e nell'allegato "A" al presente documento.

Funzione	Autorità Responsabile	Responsabile di Attuazione	RUP	Responsabile controlli	Uffici di Spesa	Beneficiario
Verifica della coerenza programmatica, fattibilità tecnica e finanziaria e rispetto dei vincoli di impegno e di spesa	XX	X				
Verifica delle disponibilità finanziarie	XX		X		X	

Definizione dell'impegno programmatico e assegnazione delle risorse	XX	X				
Ripartizione delle risorse						
Programmazione delle linee di intervento e dell'utilizzo delle risorse disponibili in base alla programmazione strategica	XX	X	X			
Definizione di bando/atto di avvio e contestuale definizione dei criteri di ammissione e attuazione degli interventi	X	XX	XX			
Verifica di coerenza con obiettivi PSC e programmazione unitaria	XX	X	X			
Redazione e pubblicazione bandi e altre attività amministrative		XX	X			
Pubblicità comunicazione dei bandi e altre attività amministrative	X	X	XX			
Presentazione domande /istanze		X	XX			XX
Istruttoria e valutazione di ammissibilità		X	XX			
Provvedimento di concessione del finanziamento		X	XX			
Atti di impegno		X	XX			
Rendicontazione delle spese		X	XX			XX
Controlli di primo livello finalizzati a verificare la coerenza del progetto e della relativa spesa			X	XX		
Verifiche in loco			X	XX		
Eventuali revoche e proroghe			XX	X	X	
Monitoraggio finanziario e procedurale di intervento		X	XX			
Inserimento e invio dei dati al SIL – Sistema Informativo Locale		X	XX			
Validazione dei dati e invio alla BDU nazionale	XX	X	XX			
Attestazione della spesa		X	XX			
Certificazione della spesa	XX	X	X			
Domande di rimborso	XX					
Gestione eventuali recuperi		X	XX	XX		

Riprogrammazione delle risorse , valutazione in itinere ed ex post, informazione e pubblicità	XX					
---	----	--	--	--	--	--

XX = soggetto responsabile X= soggetto co-responsabile

2.4 Istituzione del CdS, descrizione delle modalità di funzionamento, convocazioni del Comitato di Sorveglianza

Con DGR 1474 del 01/12/2021 (integrata con DGR 1533 del 13/12/2021) è stato istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PSC Marche, per adempiere alle funzioni di sorveglianza e attuazione del Piano.

Le funzioni del CdS sono disciplinate dettagliatamente al punto 4 della Delibera "Quadro" CIPESS n.2/2021 e sono le seguenti:

- i. approvare la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- ii. approvare le relazioni di attuazione e/o finali;
- iii. esaminare eventuali proposte di modifiche al PSC;
- iv. esprimere il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS ;
- v. esaminare ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
- vi. esaminare i risultati delle valutazioni.

L' Autorità Responsabile, con il supporto dell' Assistenza Tecnica, assiste il CdS e fornisce a tale Comitato le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti.

A tal fine, le strutture regionali coinvolte nell'attuazione del PSC trasmettono all' Autorità Responsabile le informazioni sullo stato di attuazione e il livello di attuazione finanziaria raggiunto relative alle operazioni di competenza.

L' Autorità Responsabile, con il supporto del Responsabile di Attuazione, raccoglie ed elabora tutte le informazioni e i documenti da trasmettere al CdS per consentire allo stesso l'espletamento dei compiti di valutazione dell'attuazione del Piano che gli competono.

I componenti del CdS sono:

- il Presidente della Giunta regionale o suo delegato, che lo presiede;
- l'Assessore regionale al Bilancio, alle Finanze e alla Ricostruzione;
- Il Dirigente della Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali;
- Il Dirigente del Settore Programmazione Risorse nazionali e Aiuti di Stato;
- il Segretario generale, in qualità di Presidente del Comitato di coordinamento della politica regionale unitaria, o suo delegato;
- un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione;
- un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica;
- un rappresentante per l' Agenzia per la coesione territoriale;

- un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'ragioneria generale dello Stato - IGRUE;
- un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- un rappresentante per il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;
- un rappresentante per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
- un rappresentante per il Ministero della Transizione Ecologica – Direzione Generale; per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS);
- il Direttore del Dipartimento Avvocatura Regionale e Attività Legislativa o suo delegato;
- il Direttore del Dipartimento Programmazione Integrata, UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali o suo delegato;
- il Direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile o suo delegato;
- il Direttore del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione o suo delegato;
- il Direttore del Dipartimento Salute o suo delegato;
- il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico o suo delegato;
- il Dirigente responsabile dell'Autorità di Gestione FESR e FSE o suo delegato;
- un rappresentante designato dal Nucleo di Valutazione regionale;
- un rappresentante del Consiglio delle Autonomie Locali (CAL);
- un rappresentante del Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL).

Possono inoltre partecipare alle riunioni del Comitato, su invito del Presidente, a titolo consultivo e in relazione a specifici argomenti all'ordine del giorno, altri rappresentanti dell'amministrazione regionale, nonché i rappresentanti di altre amministrazioni e istituzioni e altri soggetti interessati all'attuazione del PSC Marche.

Il CdS si riunisce almeno una volta all'anno, anche in remoto, assumendo la funzione organizzativa delle riunioni e assicurando un adeguato sistema di comunicazione interno tale da garantire la corretta ricezione delle informazioni da parte dei soggetti interessati. Esso può avvalersi di apposite risorse organizzative per l'attività di supporto al lavoro da svolgere, attingendo alle disponibilità finanziarie individuate per l'assistenza tecnica del PSC Marche.

Il Comitato disciplina autonomamente le regole del proprio funzionamento approvando nella prima seduta un proprio regolamento interno volto a definire i ruoli, le regole di funzionamento e i compiti attribuiti in capo allo stesso.

L'Autorità Responsabile, in stretta collaborazione con il Settore "Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato", inoltre:

- supporta il Comitato nella procedura di adozione di un Regolamento interno;
- assicura che il CdS si riunisca con cadenza almeno annuale, assumendo la funzione organizzativa delle riunioni e assicurando un adeguato sistema di comunicazione interno ovvero esterno al Comitato, tale da garantire la corretta ricezione delle informazioni da parte dei soggetti interessati;
- fornisce al CdS le informazioni necessarie per l'adempimento delle proprie funzioni di valutazione sullo stato di attuazione del Piano quali ad esempio i dati relativi ai progressi compiuti dal Piano Operativo

nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi all'avanzamento fisico e finanziario del Piano.

Le modalità di convocazione del CdS sono riportate nel Regolamento interno del CdS scaricabile al link <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Piano-Sviluppo-e-Coesione#Comitato-di-Sorveglianza-PSC>.

3. PROCEDURE

3.1 Procedure di selezione degli interventi

Il PSC Marche rappresenta la sintesi di differenti strumenti programmatori articolati negli anni, che hanno già indirizzato e operato procedure di selezione e finanziamento di una pluralità di interventi, estremamente diversificati per ambiti settoriali, tipologie di operazione e beneficiari.

L'Autorità Responsabile del Piano per gli interventi a titolarità e i Responsabili di Attuazione individueranno, di volta in volta, la procedura di selezione delle operazioni confacente alla tipologia e alla natura degli interventi che si intende finanziare. Nella definizione e nell'avvio di ciascuna operazione, dovranno in particolare:

- assicurare che le operazioni contribuiscano al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente strategia e priorità di investimento;
- applicare criteri non discriminatori e trasparenti;
- garantire che ciascun intervento selezionato rientri nell'ambito di applicazione del FSC e possa essere attribuito a una categoria di operazione ammissibile;
- accertare, in caso di aiuti di Stato, che i beneficiari e le operazioni selezionate posseggano i requisiti e abbiano le caratteristiche previste dalla pertinente normativa applicabile.

Riguardo ai criteri di selezione delle operazioni essi dovranno essere:

- facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le scelte al finanziamento degli interventi migliori per qualità e per capacità di conseguire i risultati;
- funzionali all'individuazione e al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici e ai risultati attesi dell'area tematica cui fanno riferimento.

I criteri di selezione previsti si articolano in due tipologie:

- criteri di ammissibilità, intesi sia come ammissibilità formale che sostanziale. I primi fanno riferimento a quei requisiti di eleggibilità delle operazioni che rappresentano elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria, per la selezione delle stesse e che sono trasversalmente applicabili a tutte le aree tematiche del PSC. Quelli sostanziali invece sono quei requisiti di eleggibilità delle operazioni strettamente collegati ai contenuti delle aree tematiche del PSC e delle azioni di riferimento;
- criteri di valutazione ovvero quegli elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate, tali da garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dell'azione ricompresa nell'area tematica.

Di norma le procedure adottate si svilupperanno nelle seguenti fasi:

- la verifica di ammissibilità del soggetto proponente e dell'intervento proposto a finanziamento;
- la valutazione tecnico/finanziaria dell'intervento.

Nella prima fase di verifica dell'ammissibilità, i relativi criteri corrispondono ad altrettanti requisiti di procedibilità della fase istruttoria. In tal senso, l'assenza del possesso di uno dei requisiti richiesti comporterà la conclusione del procedimento e la reiezione della domanda (salvo siano possibili ed esplicitamente previste integrazioni posteriori su aspetti non essenziali).

Nella seconda fase, valutazione tecnico/finanziaria e del merito dell'intervento proposta a finanziamento, il giudizio è di tipo "qualitativo". I criteri per la valutazione tecnico/finanziaria e di merito sono definiti in modo da verificare l'idoneità tecnico/finanziaria del soggetto proponente nonché la validità dell'intervento rispetto alla sua capacità di concorrere al conseguimento dei risultati attesi della pertinente priorità di investimento; tali criteri potranno contemplare premialità da attribuirsi laddove venga verificata la sussistenza di determinate condizioni.

Laddove necessario, in funzione della specificità dei singoli interventi per l'espletamento delle fasi istruttorie di "Valutazione tecnico/finanziaria" e di "Valutazione di merito", potrà essere prevista una Commissione di valutazione al fine di garantire competenza e indipendenza rispetto alle operazioni da valutare. Per la prevenzione dei conflitti di interesse tutti i membri della Commissione sottoscrivono una dichiarazione di assenza di tale conflitto.

L'intero iter istruttorio si conclude con un atto di concessione/non concessione del finanziamento. Nell'ipotesi in cui le operazioni siano iniziate prima dell'inoltro della richiesta di finanziamento, l'Autorità Responsabile del Piano, con il supporto del Settore "Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato", verifica la coerenza dell'operazione con i criteri di selezione approvati dal CdS tracciandone gli esiti in un apposito documento.

In seguito alla definizione dei criteri di selezione specifici per ciascuna area tematica, l'Autorità Responsabile del Piano si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione adottati e di trasparenza in fase di attuazione delle operazioni.

Con riferimento alla pubblicizzazione dei criteri di selezione, l'attuazione del principio sarà garantita tramite:

- la pubblicazione del documento di Criteri di selezione approvato dal CdS, sul sito del PSC Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Piano-Sviluppo-e-Coesione>;
- la pubblicazione delle procedure di attuazione delle operazioni di volta in volta emanate conterrà una chiara descrizione dei criteri di selezione adottati.

3.2 Procedure di attuazione, distinte per tipologia di intervento, titolarità dell'intervento e modalità di attuazione

Le procedure di selezione degli interventi vengono individuate in relazione alla tipologia degli interventi da attuare, nel rispetto della normativa vigente, conformemente alla strategia di intervento delineata nel PSC e ai criteri di selezione sopra richiamati ed approvati dal CdS.

La classificazione degli interventi si differenzia in funzione della sua tipologia (realizzazione di opere pubbliche, acquisizione di beni e servizi, erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari, ecc.) sia di responsabilità gestionale della stessa (a regia o a titolarità regionale). Negli *interventi a titolarità regionale* l'Amministrazione regionale è anche il soggetto beneficiario. Si tratta di interventi corrispondenti a esigenze dirette della Regione che individuerà soggetti realizzatori attraverso quanto previsto in merito dalla D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii o attraverso affidamenti ad Enti in house. Per contro, negli *interventi a regia regionale* la Regione individua, con atto di programmazione/bando/avviso pubblico, i soggetti beneficiari diversi dall'Amministrazione Regionale, i quali, a loro volta, provvedono alla realizzazione degli interventi.

3.3 Procedure di controllo (amministrative e in loco)

3.3.1 Il sistema dei controlli

L'Autorità Responsabile del PSC e i singoli Responsabili di Area Tematica identificano un **Responsabile dei Controlli (RdC)** per assicurare adeguati controlli di primo livello, da esercitare in concomitanza con la gestione dell'intervento e diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali.

Si tratta di un responsabile indipendente rispetto al Responsabile di Attuazione dell'intervento, al fine di garantire il rispetto del principio di separazione e di indipendenza tra le funzioni di gestione e di controllo.

Il coordinamento delle attività dei Controlli di primo livello sarà assicurata dalla PO "Coordinamento dei Controlli ispettivi di 1° livello" incardinata nella Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali".

Per lo svolgimento dei controlli di primo livello, l'Autorità Responsabile potrà eventualmente, se necessario, essere supportata dall'Assistenza Tecnica.

Tutti i progetti **già avviati** (che hanno determina a contrarre o atto equivalente) e **non avviati**, alla data della prima approvazione del PSC, dei cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, saranno assoggettati al presente SI.GE.CO. Agli interventi **conclusi** alla stessa data, non si applicano invece procedure di controllo aggravate rispetto a quelle già in essere, come esplicitato nella stessa delibera "quadro" CIPESS di riferimento.

La prima fase di controllo è avviata dal Responsabile di Attuazione, che sottopone la bozza di Bando/Convenzione all'Autorità Responsabile per la verifica del principio di legittimità e della corretta attuazione delle operazioni. Il nulla osta da parte della suddetta Autorità è propedeutico alla pubblicazione dell'Avviso e/o alla stipula della Convenzione.

Successivamente i controlli di primo livello sono diretti a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati sotto l'aspetto amministrativo, contabile e finanziario, nonché l'effettiva realizzazione dell'intervento.

Tale attività assicura l'impiego efficiente e regolare delle risorse, che devono essere utilizzate nel rispetto del principio di sana gestione amministrativa e finanziaria, nonché di accertare che gli interventi finanziati siano selezionati e realizzati conformemente alla normativa di settore, con particolare attenzione ai seguenti principi generali:

- correttezza e regolarità delle procedure in materia di appalti e contratti pubblici;
- completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi;
- rispetto della normativa in tema di Aiuti di Stato se pertinente.

I controlli di primo livello si distinguono in:

- controlli amministrativi (*on desk*) su base documentale;
- controlli in loco, eseguiti su base campionaria.

Le verifiche amministrative su base documentale consistono in controlli sia di natura amministrativa che contabile effettuati su tutta la documentazione che il Beneficiario è tenuto a trasmettere al Responsabile unico di procedimento e da questi, a seguito di istruttoria, al Responsabile dei controlli individuato con specifico atto amministrativo.

I controlli sono effettuati sul 100% degli interventi finanziati dal FSC e sul 100% delle spese sostenute e rendicontate dal Beneficiario e ricomprendono sia gli interventi a regia che a titolarità regionale.

I predetti controlli, in via generale, hanno ad oggetto:

- il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici e servizi e forniture e degli altri aspetti rilevanti (Aiuti di Stato, ambiente, non discriminazione);
- la completezza della documentazione amministrativa e controllo formale e sostanziale della stessa;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti rispetto all'intervento realizzato;
- l'ammissibilità della spesa sotto il profilo temporale;
- l'assenza di cumulo del finanziamento.

Al termine della verifica amministrativa-documentale, il Responsabile dei Controlli ne comunica gli esiti al Responsabile Unico del Procedimento ai fini della liquidazione del contributo richiesto.

Laddove, nell'ambito delle attività di controllo, venissero rilevate delle non conformità, il Responsabile dei Controlli le comunica al Responsabile di Procedimento, il quale richiede al beneficiario documentazione aggiuntiva/integrativa o apposite memorie. Nel caso in cui il beneficiario, decorsi 15 giorni dalla ricezione di tale comunicazione, non faccia pervenire controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte dal Responsabile dei Controlli, il procedimento di verifica si chiude con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo, osservando le disposizioni di cui alla legge 241/90 e s.m.i.

Le *verifiche in loco* consistono in controlli effettuati, su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dello stesso dalla struttura deputata al coordinamento dei controlli eventualmente supportata da esperti esterni.

L'organizzazione di detti controlli è di norma articolata nelle seguenti fasi:

1. definizione del campionamento degli interventi da verificare;
2. estrazione del campione degli interventi da selezionare¹;
3. svolgimento di attività propedeutiche alle visite in loco (compresa la pianificazione delle visite e l'avviso formale al beneficiario interessato);
4. sopralluogo presso la sede del beneficiario e/o presso il luogo di realizzazione dell'intervento.

A tal fine, le visite in loco sono tese a verificare:

- lo stato di avanzamento dell'opera/bene finanziato, rispetto alla documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della richiesta di erogazione del finanziamento;
- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario selezionato;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario (sede operativa e/o legale) della documentazione amministrativo-contabile e della documentazione giustificativa di spesa in originale;
- la conformità delle opere, dei beni o dei servizi oggetto del finanziamento con quanto previsto dalla normativa di settore, dall'avviso/bando di selezione dell'intervento, nonché dal disciplinare/convenzione relativo alla concessione del finanziamento e degli obblighi, dal bando di gara e dal contratto stipulato con il soggetto realizzatore;

5. formalizzazione degli esiti della verifica.

¹In ogni caso saranno effettuati controlli in loco sulle operazioni che abbiano già raggiunto, al momento del controllo, almeno il 35% di realizzazione finanziaria dell'intervento.

In esito alla verifica in loco viene redatto verbale in cui si riscontra:

- nessun rilievo: nell'ipotesi in cui non sia stata rilevata alcuna irregolarità o, questa, si sia comunque risolta;
- richiamo: nel caso in cui si ritenga adeguato e sufficiente un sollecito al Beneficiario per sanare l'irregolarità rilevata;
- rilievi: nel caso in cui siano emerse irregolarità che necessitino di ulteriori approfondimenti e di un confronto diretto con il soggetto sottoposto a verifica.

Il verbale redatto dalla struttura competente viene trasmesso al Responsabile Unico di Procedimento che assume le opportune decisioni e attiva le azioni correttive conseguenti, nonché all'Autorità Responsabile in qualità di Organismo di Certificazione, per quanto di competenza.

Le check list di controllo riferibili al presente SIGECO e pubblicate sul sito del PSC Marche <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Piano-Sviluppo-e-Coesione> costituiscono dei modelli base suscettibili di integrazioni e/o modifiche e/o esclusioni di specifiche sezioni da parte del Responsabile del Controllo di primo livello che, pur mantenendone il contenuto essenziale, potrebbe adattare alle differenti tipologie di interventi da sottoporre a verifica, non essendo possibile prefigurare in questa sede tutte le casistiche.

3.3.2 Audit di sistema e verifiche NUVEC

Successivamente all'adozione dei Sistemi di Gestione e Controllo da parte delle Amministrazioni responsabili dei PSC, l'ACT, attraverso il NUVEC, si riserva di verificare l'efficacia dei sistemi di gestione (audit di sistema), la regolarità delle procedure e delle spese dichiarate (audit operazioni), nonché il corretto conseguimento di target intermedi e/o finali (audit di performance).

3.3.3 Irregolarità e recuperi

La Regione, attraverso le proprie strutture coinvolte ai diversi livelli nell'attività di gestione e attuazione del PSC, opera per prevenire, individuare e correggere eventuali irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati.

L'accertamento dell'irregolarità da parte di uno degli organismi preposti al controllo può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo, dalla fase di attivazione a quella di certificazione della spesa. In fase di controllo di primo livello, i richiami e i rilievi sono gestiti dal Responsabile Unico di Procedimento e, in situazioni di persistenza delle criticità, si ricorre alla valutazione sull'adozione di provvedimenti correttivi d'intesa con l'Autorità Responsabile del PSC, il quale in qualità di Organismo di Certificazione opererà per quanto di competenza.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del finanziamento, il Responsabile Unico di Procedimento attiva le procedure del caso e vigila affinché siano recuperate le somme indebitamente versate attraverso l'attivazione del procedimento di revoca delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario.

Il termine per l'esecuzione del provvedimento che dispone il recupero e, di conseguenza, per la restituzione da parte del beneficiario, è quantificato in 60 giorni.

Nel caso che la scadenza non sia rispettata dal destinatario del provvedimento, il Responsabile Unico di Procedimento procede ad inviare formale sollecito al beneficiario, informandone contestualmente l'Autorità Responsabile invitando il beneficiario a provvedere perentoriamente entro 30 giorni. Allo scadere di questo ulteriore termine vengono investite del procedimento le strutture regionali competenti per gli adempimenti conseguenti, con contestuale comunicazione all'Autorità Responsabile.

La revoca totale comporta a carico del Beneficiario la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso d'interesse legale, gli interessi di mora, i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito, oltre alle eventuali sanzioni definite negli appositi strumenti attuativi. La revoca parziale, ove possibile, comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento degli interventi.

La contabilizzazione dei recuperi rientra tra le competenze dell'Autorità Responsabile in qualità di Organismo di Certificazione e ne verifica l'allineamento nel sistema di monitoraggio.

3.3.4 Riprogrammazione

In conformità con quanto previsto al punto 4. *Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano* della delibera "Quadro" CIPESS n. 2/2021, il CdS esamina e approva le proposte di modifica sostanziale del Piano concernenti la sostituzione di interventi già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le Aree tematiche e i Settori di intervento.

Le modifiche, per la sezione ordinaria del Piano, con una dimensione finanziaria, nell'ambito di ciascun biennio a partire dalla prima approvazione del PSC, non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo o non superiori al valore del 10% di ciascuna area tematica cui sono sottratte risorse, a seguito dell'esame e approvazione del CdS, sono trasmesse alla Cabina di regia FSC per opportuna informativa. Nel caso che le riprogrammazioni abbiano un valore finanziario superiore alle suddette soglie, le modifiche sono sottoposte alla Cabina di regia FSC, per la relativa approvazione.

In particolare, le economie disponibili per riprogrammazioni, inserite nel sistema di monitoraggio adottato dalla Regione e, successivamente presenti nel SNM-IGRUE, sono quelle accertate dal RUP.

La delibera CIPESS n. 2/2021 stabilisce che, per tutto quanto non espressamente previsto nella medesima, si applicano al PSC i principi e le regole già vigenti per la programmazione FSC 2014/2020. Pertanto, ai sensi di quanto disposto dalla delibera del CIPE n. 25/2016, così come modificata dalla delibera CIPE 26/2018:

- le economie derivanti dall'attuazione degli interventi finanziati a qualunque titolo con risorse FSC e desunte dalla contabilità delle opere eseguite, sono opportunamente accertate dai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi in sede di monitoraggio;
- in linea generale non sono comunque riprogrammabili le economie del costo del progetto, se non ad intervento ultimato. L'Autorità Responsabile può tuttavia, sotto la propria responsabilità e su richiesta del Responsabile dell'Area Tematica, proporre la riprogrammazione delle economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90%. In tal caso, gli eventuali maggiori oneri che si verifichino fino alla chiusura della contabilità dell'opera restano a carico dell'amministrazione che ha proposto la riprogrammazione;
- in ogni caso, le proposte di riprogrammazione delle economie, devono osservare il criterio di concentrazione delle risorse su interventi di rilevanza strategica per il territorio.

Inoltre, ai sensi della citata delibera del CIPE 25/2016, eventuali maggiori costi dei lavori, che dovessero emergere, troveranno copertura impiegando prioritariamente le ulteriori risorse riprogrammabili derivanti da economie da ribassi d'asta, emergenti dal complesso degli interventi inclusi nel Piano.

3.4 Informazione ai Beneficiari e ai Soggetti attuatori

L'Autorità Responsabile e il Responsabile di attuazione si assicurano che tutti i beneficiari degli

interventi siano adeguatamente informati relativamente alle modalità di utilizzo delle risorse del PSC, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- modalità di accesso ai contributi;
- requisiti di ammissibilità della spesa;
- voci di spesa ammissibili;
- modalità di rendicontazione e di erogazione del finanziamento;
- indicazioni relative alle informazioni da conservare e comunicare;
- requisiti concernenti la contabilità separata o una codificazione contabile adeguata;
- tempistiche dei diversi passaggi e adempimenti che compongono il processo di attuazione;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità.

Il dettaglio di tali indicazioni e obblighi viene quindi specificato dal Responsabile di Attuazione dell'intervento al Beneficiario e viene da quest'ultimo sottoscritto nell'ambito degli atti delle diverse fasi di selezione, concessione, rendicontazione dell'intervento.

4. SISTEMA INFORMATIVO DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio assume una rilevanza cruciale ponendosi come strumento indispensabile per una visione integrata dell'attuazione della politica regionale con l'obiettivo di:

- rendere omogenei i dati e le procedure di controllo degli stessi;
- accrescere la qualità dei dati e l'efficienza delle procedure di trasmissione dal sistema regionale al sistema centrale;
- rilevare lo stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dei progetti finanziati;
- fornire informazioni utili all'esercizio delle attività di sorveglianza, controllo e valutazione, nonché sull'andamento della politica regionale;
- intervenire, ove opportuno, con suggerimenti e raccomandazioni agli attori del processo per apportare eventuali correttivi all'azione in corso.

L'art. 6 della delibera CIPESS n. 2/2021 prevede che *"le Amministrazioni titolari dei Piani di sviluppo e coesione rendano disponibili i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dei progetti e delle procedure di attivazione (secondo le modalità operative del ciclo 2014-2020) nella Banca dati Unitaria del SNM del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (secondo le disposizioni dell'articolo 1, comma 703, lettera l., della legge 23 dicembre 2014, n. 190) che provvede a effettuare consolidamenti bimestrali dei dati stessi, secondo le disposizioni dell'art. 1, comma 703, lettera 1), della citata legge n. 190 del 2014"*.

Rimangono pertanto invariate le consuete scadenze di monitoraggio, fissate con Circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento RGS-IGRUE, come da seguente tabella di riepilogo:

Bimestre di riferimento	Data versione monitoraggio	Scadenza della sessione bimestrale	Scadenza per invio dati all'Autorità Responsabile del PSC
1°	28/02/****	23/03/****	10/03/****
2°	30/04/****	23/05/****	10/05/****

3°	30/06/****	23/07/****	10/07/****
4°	31/08/****	23/09/****	10/09/****
5°	31/10/****	23/11/****	10/11/****
6°	31/12/****	23/01/****	10/01/****

A tal riguardo, sul Sistema Informativo IGRUE, a seguito dell'approvazione dei PSC Marche con Delibera CIPESS n. 24/2021, è stato registrato il codice identificativo (PSCMarche) e riportate le descrizioni dei citati Piani, strutturati per Macroaree, Sezioni, Aree Tematiche e Settori d'intervento, come comunicato con nota MEF - RGS prot. n. 302075 del 17 dicembre 2021 - U3387 del Dipartimento RGS-IGRUE del MEF. Nella stessa nota sono state fornite indicazioni operative per il monitoraggio dei Piani e indicate le attività necessarie al censimento e alla migrazione dei PSC. In particolare l'attività di migrazione in BDU riguarda gli interventi finanziati con le risorse FSC delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 verso il PSC Marche.

Seguendo le indicazioni contenute nelle linee di indirizzo tecniche redatte dall'IGRUE in condivisione con DPCOE, ACT e SOGEI, è stato pertanto definito il seguente quadro, al fine di consentire il corretto allineamento al Protocollo Unico di Colloquio (PUC) 2014-2020 delle informazioni presenti sui sistemi/base dati dei cicli FSC pregressi:

- per i progetti afferenti alla programmazione FSC 2000/2006 (APQ dell'Intesa Marche), confluiti nella sezione ordinaria del PSC Marche e monitorati attraverso il sistema informativo gestionale SGP, la migrazione in BDU è stata effettuata a livello centralizzato direttamente dall'ACT;
- per i progetti afferenti alla programmazione FSC 2007/2013 (progetti del PAR Marche), confluiti nella sezione ordinaria del PSC Marche e monitorati attraverso il sistema informativo locale (SIL) Sigfrido – attualmente in dismissione in favore del sistema di monitoraggio messo a disposizione dal MEF denominato *Simon Web* –, la migrazione in BDU (e il successivo step di validazione dei dati migrati) sono stati effettuati a livello centralizzato direttamente dall'IGRUE, come da richiesta della stessa Autorità Responsabile del Piano.

In sede di censimento del sistema informativo da utilizzare per il PSC Marche e ad esito dei confronti tecnici intercorsi con le Amministrazioni centrali, l'Autorità Responsabile ha altresì rappresentato la necessità di far comunque riferimento ai seguenti tre diversi sistemi informativi per i dati confluiti nel Piano: SGP, in continuità, per i progetti ancora aperti degli APQ dell'Intesa Marche FSC 2000-2006; SIMON WEB per i progetti del PAR ex FAS 2007-2013 (attualmente censiti sui SIL Sigfrido, in dismissione come in precedenza indicato); SIGEF (sistema gestionale della Regione Marche) per i progetti afferenti al ciclo FSC 2014-2020 e per eventuali ulteriori nuovi progetti da inserire in sede di programmazione e/o di riprogrammazione del Piano.

In considerazione delle specificità di cui in precedenza, indicazioni operative puntuali verranno fornite dall'Autorità Responsabile a tutti i referenti delle strutture regionali a vario titolo coinvolte nelle attività di gestione e monitoraggio degli interventi confluiti nel PSC approvato.

5. MISURE ANTIFRODE E PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 è definito, assieme agli altri strumenti di programmazione, così come disciplinato dall'articolo 6 del DL n. 80 del 9 giugno 2021, all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 approvato con Deliberazione

della Giunta regionale n. 507 del 2 maggio 2022.

Ad integrazione di tutte le procedure specifiche proprie di ciascuna linea di intervento, le strutture coinvolte nella gestione e attuazione del PSC, in attuazione di quanto previsto dal Piano Triennale suddetto adottano un approccio strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode ed operano per prevenire, identificare e correggere le eventuali irregolarità che si manifestano nell'attuazione degli interventi cofinanziati dal FSC.

L'Autorità Responsabile, insieme ai Responsabili di Area Tematica e ai Responsabili di Attuazione, mette in atto misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati adottando un approccio mirato alla gestione del rischio e provvedendo agli eventuali recuperi di fondi FSC spesi in modo fraudolento. Inoltre, in caso di frode potenziale o reale, verranno attuate procedure di *follow-up* per rivedere tutti i processi, procedure o controlli correlati.

La Regione Marche, inoltre, riserva particolare attenzione alla gestione del conflitto di interesse.

Al riguardo, per quanto riguarda le procedure di selezione delle operazioni e dei beneficiari, tutti i soggetti coinvolti nel loro svolgimento, ivi compresi i membri dei nuclei di valutazione, sottoscrivono una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi redatta ex DPR 445/2000.

Anche in tutte le altre fasi dei procedimenti di attuazione del PSC, laddove esista un rischio di conflitto d'interessi che coinvolga un membro del personale dell'amministrazione, la persona in questione è tenuta ad informarne il proprio superiore gerarchico, che dovrà confermare per iscritto se è accertata l'esistenza di un conflitto d'interessi. Laddove esista un conflitto d'interessi, l'autorità che ha il potere di nomina assicura che la persona in questione cessi ogni sua attività nella materia e in ogni caso assicura che sia intrapresa qualsiasi altra azione appropriata conformemente al diritto applicabile.

6. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

I documenti giustificativi relativi alle spese e alle verifiche degli interventi del Piano a carico delle risorse del FSC, conservati sotto forma di originali o di copie conformi su supporti comunemente accettati, devono essere tenuti a disposizione dei soggetti interessati, a vario titolo, ai controlli per cinque anni successivi alla chiusura di ogni singolo intervento.

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. La procedura per la certificazione della conformità al documento originale dei documenti conservati su supporti comunemente accettati è stabilita dalle autorità nazionali e garantisce che le versioni conservate rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di controllo.

Ai fini di una corretta e sicura gestione, classificazione e conservazione della documentazione giustificativa relativa alle spese e alle verifiche riguardanti ciascun intervento, ogni responsabile di attuazione, per le attività di propria competenza, deve adottare apposite procedure per la conservazione della documentazione relativa alle spese finanziate con il FSC.

In particolare, devono essere previsti appositi criteri e modalità di gestione secondo cui i documenti amministrativi e gli atti in genere sono raccolti e archiviati, al fine di assicurare:

- la conservazione e trasmissione di documenti integri e di provenienza certa e identificata;
- un rapido ed efficiente reperimento della documentazione.

A titolo indicativo, ciascun fascicolo dovrebbe contenere per ciascuna intervento:

- documentazione relativa alla concessione del finanziamento, alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, alla liquidazione del finanziamento;
- documentazione relativa agli stati di avanzamento dell'intervento;
- documentazione contabile (fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente) relativa a spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova dell'avvenuto pagamento;
- rapporti sulle verifiche eventualmente espletate (es. verbali e check list di controllo di primo livello, etc.).

7. CIRCUITO FINANZIARIO

7.1 Richieste di pagamento e meccanismo di certificazione della spesa

L'Autorità Responsabile predispone e inoltra, in coerenza con quanto previsto dalla delibera CIPESS n. 86/2021, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, DpCoe le domande di pagamento relative alle risorse FSC del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Marche distinte per "Sezione ordinaria" e "Sezione speciale"², secondo le seguenti modalità:

- anticipazione fino al 10% dell'importo complessivo assegnato in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche.

Per i progetti finanziati con risorse FSC 2014/2020 resta ferma, con esclusivo riferimento agli interventi che all'atto della delibera CIPESS di adozione del PSC regionale (n. 24/2021) non siano stati ancora assegnatari dell'anticipazione, l'applicabilità dell'art. 97 del decreto legge n. 18 del 17 Marzo 2020 che prevede la possibilità di richiedere l'anticipazione del 20% delle risorse assegnate ai singoli interventi qualora questi ultimi siano dotati, nel caso di interventi infrastrutturali, di progetto esecutivo approvato, ovvero, nel caso di interventi a favore delle imprese, di provvedimento di attribuzione del finanziamento. Di tale ultima circostanza il Responsabile di Area Tematica deve rendere apposita attestazione all'atto della pertinente richiesta di pagamento;

- successivi pagamenti intermedi, fino all'85% dell'importo assegnato. Il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato (così come risulta in BDU) sia almeno pari al 5% dell'importo complessivo presente nel SNM in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche. I pagamenti successivi, allorquando si raggiunge un ulteriore costo realizzato anch'esso almeno pari al 5% dell'importo complessivo presente nel SNM in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche.
- saldo del 5%, a seguito di domanda finale di pagamento, che attesti un costo realizzato pari all'intero importo assegnato.

Sia per la richiesta di anticipazione, sia per le richieste di pagamenti intermedie e saldo, l'erogazione è sempre subordinata al corretto caricamento dei corrispondenti dati di monitoraggio.

Le richieste di pagamento sono inviate dall'Autorità Responsabile del PSC delle Marche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-DpCoe che, previa attestazione da parte dell'ACT della coerenza della domanda di pagamento con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nella BDU, le inoltra al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ai fini del pagamento, che avviene secondo le seguenti modalità:

²Per sezione speciale si intendono le sezioni "1" e "2" del PSC considerate unitamente.

- il 50% dell'importo richiesto è erogato all'atto del ricevimento della domanda di pagamento;
- il restante 50%, entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, previa attestazione da parte dell'ACT della coerenza dell'importo richiesto con i dati relativi all'avanzamento della spesa inseriti e validati nella Banca dati unitaria degli interventi della politica regionale.

I predetti trasferimenti, pertanto, sono disposti a titolo di rimborso delle corrispondenti spese sostenute (commisurati in costo realizzato) dalle Amministrazioni, evidenziate nella domanda di pagamento a condizione che esista un sistema di gestione e controllo verificato dall'ACT.

Pertanto, ai fini della richiesta di trasferimento delle quote successive a quelle a titolo di anticipazione, l'Autorità responsabile del PSC Marche trasmette alla Presidenza del Consiglio dei ministri-DpCoe le dichiarazioni di spesa relative al valore complessivo della spesa sostenuta così come attestata dai Responsabili di Area Tematica degli interventi in relazione alle diverse sezioni del PSC.

Ai fini del trasferimento delle quote successive all'anticipazione, l'Autorità Responsabile formula apposita domanda di pagamento corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio e relativo alle diverse sezioni del PSC Marche.

Il costo realizzato coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione dei soggetti attuatori e specificatamente:

- per la realizzazione di opere e lavori pubblici, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione del SAL;
- per l'acquisizione di beni e servizi, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione della spesa;
- nel caso di erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui, coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione.

7.2 Meccanismo di certificazione della spesa

Il meccanismo di certificazione prende avvio dal momento in cui il RUP/Beneficiario inserisce i dati di avanzamento economico, finanziario e procedurale, con particolare attenzione al dato relativo al "costo realizzato", nei sistemi di monitoraggio sopra descritti.

Il Responsabile di Area Tematica, supportato dal Responsabile di Attuazione, effettuata la verifica di coerenza e veridicità delle informazioni rispetto a documenti giustificativi verificabili, esegue la validazione locale dei dati.

Successivamente, l'Autorità Responsabile supportata dal Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato effettua, previa verifica, la trasmissione e la validazione dei dati nel SNM. In tal modo, si è in grado di conoscere, in tempo reale, la soglia di costo realizzato FSC in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche.

Non appena viene raggiunta una soglia utile per il trasferimento delle risorse FSC, l'Autorità Responsabile predispone la domanda di pagamento (distinta in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche) da inviare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-DPCoe in cui si richiede l'erogazione dell'importo rendicontato, certificandone la correttezza.

In particolare, l'Autorità Responsabile provvede alla redazione della Dichiarazione di spesa a seguito dell'acquisizione delle Attestazioni di spesa (distinte in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche) da parte dei Responsabili di Area Tematica.

Pertanto, affinché l'Autorità Responsabile possa procedere alla redazione della dichiarazione di spesa

complessiva, è necessario che ciascun Responsabile di Area Tematica provveda alla predisposizione ed invio delle rispettive Attestazioni di spesa (distinte in relazione alle diverse sezioni del PSC) con cadenza semestrale

L'attestazione di spesa del Responsabile di Area Tematica contiene:

- l'importo della spesa FSC già certificata cumulata distinta in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche;
- l'importo della spesa incrementale da certificare distinta in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche;
- l'importo della spesa FSC da recuperare rispetto alle precedenti attestazioni di spesa distinta in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche;
- il report contenente l'elenco degli interventi, distinti in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche, ivi inclusi quelli rispetto ai quali sia intervenuta la chiusura del rapporto di concessione, con l'indicazione, per ciascuno, della spesa incrementale da certificare;
- il report contenente gli esiti dei controlli documentali di I Livello sul 100% del "costo realizzato", distinti in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche redatto sulla base dei verbali/check list redatte e conservate nel fascicolo dell'intervento;
- gli esiti delle eventuali verifiche in loco, redatto sulla base dei verbali/check list redatte e conservate nel fascicolo dell'intervento oggetto del controllo.

Il Responsabile di Area Tematica dichiara nell'Attestazione di spesa, ai fini della certificazione, solo ed esclusivamente le spese, eleggibili e liquidate da parte del Soggetto beneficiario presenti nel sistema di monitoraggio di riferimento e che abbiano superato con esito positivo la fase di controllo di I livello. Tali attestazioni vengono inviate all'Autorità Responsabile e al Settore Programmazione delle risorse nazionali e Aiuti di Stato.

Al raggiungimento di una soglia utile, in termini di costo realizzato, per il trasferimento delle risorse FSC, l'Autorità Responsabile redige la dichiarazione di spesa complessiva e distinta in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche attestando che gli estremi e gli importi delle spese certificate risultano dal SNM, sono eleggibili e che le spese ammesse di cui si chiede la certificazione hanno superato il controllo di primo livello con esito positivo.

L'Autorità Responsabile, in qualità di Organismo di Certificazione, ricevute le necessarie informazioni relative alle spese dichiarate da certificare, distinte in relazione alle diverse sezioni del PSC, in termini di costo realizzato, nonché l'attestazione in merito alla tracciabilità delle medesime, verifica con il supporto del *Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato* per le spese da includere nella certificazione:

- la completezza dei dati - per ciascun progetto devono essere correttamente riportati i dati identificativi (codice, denominazione, beneficiario); gli estremi degli atti di impegno; l'entità dell'investimento pubblico e di quello privato, se previsto;
- l'importo della spesa rendicontata distinta in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche;
- la conformità, in termini di coerenza e congruenza dei dati dichiarati, avuto riguardo alla natura e all'avanzamento della spesa sostenuta in relazione alle precedenti dichiarazioni prodotte;
- la corrispondenza dei dati di spesa ammissibile risultanti dalla dichiarazione di spesa del Responsabile di Attuazione con quelli provenienti dalle check list e/o Verbali di controllo di primo livello distinta per le diverse sezioni del PSC Marche;

- la corrispondenza tra gli importi attestati dall'Autorità di Certificazione e gli importi validati nella Banca Dati Unitaria (BDU) distinta per le diverse sezioni del PSC Marche.

Sulla base di tali informazioni e nel rispetto delle modalità previste dalla delibera CIPESS n. 86/2021, l'Autorità Responsabile redige la domanda di pagamento che contiene:

- la denominazione e il codice identificativo del PSC regionale;
- l'elenco degli interventi inseriti nei Sistemi di monitoraggio adottati dalla Regione, validati e presenti nel SNM, con l'indicazione dei relativi importi di costo realizzato FSC e della data di monitoraggio alla quale si fa riferimento;
- per la richiesta di anticipazione del 20%, l'elenco degli interventi non ancora assegnatori della predetta anticipazione e relativa attestazione;
- l'ammontare complessivo del costo realizzato FSC di cui si chiede il trasferimento distinto rispetto alle diverse sezioni del PSC Marche.

Si evidenzia che la richiesta relativa al primo pagamento successivo all'anticipazione deve contenere l'attestazione che, come risulta dai dati relativi all'avanzamento rilevabili nel sistema di monitoraggio, il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo complessivo presente nel SNM in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche.

Per le quote successive, la richiesta di erogazione è corredata dall'attestazione che, come risulta dai dati relativi all'avanzamento rilevabili nel SNM, è stata sostenuta una ulteriore spesa rispetto a quanto attestato nella precedente richiesta di trasferimento che ha determinato un incremento del costo realizzato FSC pari almeno al 5% dell'importo complessivo presente nel SNM in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche.

Infine, per il saldo finale del 5%, la richiesta, distinta in relazione alle diverse sezioni del PSC Marche, contiene la certificazione che tutte le dichiarazioni di spesa per le quali è stato ottenuto il trasferimento sono corrette, provengono da sistemi informativi affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili, sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto agli interventi selezionati per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PSC Marche.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli di I livello, l'ammontare di spesa per il quale si è chiesto il trasferimento non risultasse ammissibile, in parte o complessivamente considerato, il relativo importo contestato andrà detratto dalla domanda di pagamento, concorrendo in negativo al raggiungimento della soglia del 5% per le richieste di erogazione intermedie o del 5% nel caso del saldo finale.

Sia per la richiesta di anticipazione sia per le richieste di pagamenti intermedi e saldo l'erogazione delle somme, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri-DPCoe, è subordinata alla verifica da parte dell'ACT dei dati di monitoraggio risultanti nella Banca dati Unitaria presso il MEF-IGRUE.

La domanda finale di pagamento, inviata dall'Autorità Responsabile in qualità di Organismo di Certificazione al DPCoe, deve essere corredata da attestato di chiusura di tutti gli interventi e verificata dall'ACT con esito conforme alle attestazioni rese.

8. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

8.1 Indicazione e/o descrizione di eventuali misure di informazione e comunicazione

L'attuazione del PSC è accompagnata in ogni sua fase da azioni di comunicazione rivolte essenzialmente all'opinione pubblica, al partenariato economico e sociale, ai destinatari e agli attuatori delle singole linee

di azione.

Le attività di informazione e pubblicizzazione del Piano sono coordinate dall'Autorità Responsabile in collaborazione con i Responsabili di Attuazione e realizzate anche con l'eventuale coinvolgimento dell'Ufficio Stampa regionale. A supporto di tale attività possono essere attivati, nell'ambito delle attività di assistenza tecnica, anche specifici servizi di supporto esterno che assicurino un'azione unitaria ed efficace.

Le attività di informazione incidono in particolare modo sulla trasparenza, sulla diffusione dei risultati e sulla valorizzazione dei progetti significativi con particolare riferimento alle azioni ritenute strategiche per la realizzazione complessiva del Piano e di impatto più significativo.

8.2 Descrizione delle modalità di elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPESS n. 2/2021, lo stato dell'attuazione del PSC è descritto nei due seguenti documenti:

- la *Relazione di Attuazione Annuale (RAA)*. Essa contiene una sintesi dell'avanzamento del PSC e dell'aggiornamento del cronoprogramma di spesa, con allegati i risultati dei rapporti di monitoraggio annuali coerenti con i dati presenti nel Sistema nazionale monitoraggio delle diverse linee di intervento in realizzazione. I contenuti della RAA sono elaborati dall'Autorità Responsabile con il supporto del Settore Programmazione delle risorse nazionali e Aiuti di Stato ed eventualmente dall'assistenza tecnica, secondo lo schema e le informazioni previste nell'allegato B delle Linee Guida predisposte dall'ACT, fornendo per area tematica e settore d'intervento:
 - una sintesi dell'avanzamento finanziario (impegni e pagamenti) realizzato nell'anno di riferimento unitamente a ogni elemento utile ad apprezzare i progressi del Piano (inclusi i risultati delle verifiche sui progetti e delle valutazioni già disponibili);
 - l'evidenziazione e motivazione dell'eventuale scostamento della spesa realizzata rispetto alle previsioni contenute nel piano finanziario;
 - l'indicazione dei progetti oggetto di rendicontazione, in itinere o conclusa, sui programmi comunitari;
 - le informazioni sulle obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte.

La Relazione di Attuazione Annuale è presentata e sottoposta alla validazione del CdS entro il 15 maggio di ciascun anno.

- *Relazione finale di chiusura parziale del Piano*, relativa alle risorse associate a progetti conclusi per ciascuna area tematica, indicando i relativi risultati raggiunti e riportate le risultanze delle pertinenti attività valutative. Inoltre le relazioni finali danno conto, per il complesso del PSC, delle risorse effettivamente impiegate alla data di chiusura parziale rispetto alle previsioni del piano finanziario.

A seguito dell'approvazione delle relazioni finali di chiusura parziale, il Piano ferma restando la sua dotazione complessiva, rimane attivo per la quota delle risorse residue con conseguente aggiornamento, per tale aspetto, del piano finanziario. I progetti conclusi permangono nel SNM.

I contenuti delle Relazioni finali di chiusura parziale sono elaborati dall'Autorità responsabile con il supporto dei Responsabili di Attuazione, anche avvalendosi di soggetti esterni secondo lo schema e le informazioni previste nell'Allegato C delle Linee Guida predisposte dall'ACT.

La Relazione finale di chiusura parziale viene predisposta dall'Autorità responsabile e approvata dal CdS ogni triennio.

In sede di prima applicazione, ai sensi della delibera CIPESS n. 2 /2021 il CdS provvede all'approvazione di una relazione finale di chiusura parziale entro il 31 dicembre 2021, con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 o anche 2007- 2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica.

La successiva relazione finale è prevista entro il 30 settembre 2024, in relazione all'attuazione del PSC alla data del 31 dicembre 2023.

Le Relazioni annuali di attuazione e le Relazioni finali di chiusura parziale approvate dal CdS sono pubblicate sul sito internet dedicato al PSC Marche.

9. LA VALUTAZIONE DEL PSC

La valutazione costituisce parte integrante del processo di attuazione in quanto ha l'obiettivo di analizzare l'attuazione del Piano, verificarne le criticità, individuare ambiti e strumenti, atti a migliorarne l'efficacia.

Secondo quanto previsto al punto 3 delle Disposizioni generali della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'Autorità Responsabile del PSC, in confronto con il CdS, provvede a organizzare valutazioni su aspetti rilevanti del Piano, considerando gli orientamenti forniti dal Nucleo di Valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) nell'ambito del Sistema nazionale di valutazione delle politiche di coesione.

A tal fine l'Autorità Responsabile elabora, anche con il supporto di esperti esterni, uno specifico Piano di Valutazione il quale dovrà prevedere in linea generale attività valutative articolate in:

- valutazioni in itinere annuali, relative all'andamento del Piano nell'anno di riferimento. Dei risultati di tali valutazioni sarà dato conto nella Relazione di attuazione annuale da presentare ciascun anno;
- valutazioni ex post relative alla chiusura parziale del Piano, quale contributo alla Relazione finale triennale di chiusura parziale;
- eventuali valutazioni tematiche su aspetti di particolare interesse per l'Amministrazione, anche in correlazione con gli obiettivi generali della politica di coesione regionale.

La proposta di Piano di Valutazione del PSC Marche sarà sottoposta al CdS così da promuovere un'azione valutativa funzionale alla governance del Piano e al raggiungimento degli obiettivi da essa condivisi.

I risultati delle attività valutative saranno rese disponibili sulle pagine web istituzionali dedicate al Piano Sviluppo e Coesione delle Marche.

ALLEGATI

Allegato "A" - Strutture Regionali coinvolte nel PSC Marche

Sezione ordinaria (programmazione 2000-2006)

Ciclo di programmazione	Programma di origine	Codice intervento	Descrizione intervento	Ambito Tematico	Settore Intervento	n° progetti	Responsabile di Area Tematica		Responsabile di Attuazione	Responsabilità di Procedimento	Responsabile dei Controlli
							Dipartimento Responsabile	Direzione Responsabile	Settore Responsabile		
2000-2006	INTESA MARCHE	MARBC	Accordo Programma Quadro (APQ) Beni culturali	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	8	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
						6	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARBD	Interventi di Riparazione di Beni Culturali - Integrativo Alta Rilevanza Strategica Sisma 1997	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	6	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARBE	Accordo Programma Quadro (APQ) Beni culturali - II° Atto integrativo	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	5	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
						7	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARCA	Accordo Programma Quadro (APQ) S.D.F. Valorizzazione Polo Universitario Camerte	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	1	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione		Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARDS	Accordo Programma Quadro (APQ) S.D.F. Interventi prioritari difesa suolo	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	5	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Protezione Civile e Sicurezza Del Territorio	Settore Genio Civile	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARDT	Accordo Programma Quadro (APQ) Difesa del suolo	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	10	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Protezione Civile e Sicurezza Del Territorio	Settore Genio Civile	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARDU	Accordo Programma Quadro (APQ) Difesa del suolo - I° Atto integrativo	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	30	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Protezione Civile e Sicurezza Del Territorio	Settore Genio Civile	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARDV	Accordo Programma Quadro (APQ) Difesa del suolo - II° Atto integrativo	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	8	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Protezione Civile e Sicurezza Del Territorio	Settore Genio Civile	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

2000-2006	INTESA MARCHE	MARFA	Accordo Programma Quadro (APQ) S.D.F. Economie esterne Distretto di Fabriano	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	1	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Industria, artigianato e credito	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARGR	Accordo Programma Quadro (APQ) Gestione dei rifiuti	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03 - RIFIUTI	5	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Ambiente e Risorse Idriche	Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARGS	Accordo Programma Quadro (APQ) Gestione dei rifiuti - I° Atto integrativo	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03 - RIFIUTI	2	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Ambiente e Risorse Idriche	Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARGT	Accordo Programma Quadro (APQ) Gestione dei rifiuti - II° Atto integrativo	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03 - RIFIUTI	4	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Ambiente e Risorse Idriche	Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARIA	Accordo Programma Quadro (APQ) Inquinamento atmosferico	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	6	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Protezione Civile e Sicurezza Del Territorio	Settore Genio Civile	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARIN	Accordo Programma Quadro (APQ) Ricerca e Innovazione	01 - RICERCA E INNOVAZIONE	01.01 - RICERCA E SVILUPPO	91	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Innovazione e cooperazione internazionale	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARIO	Accordo Programma Quadro (APQ) Ricerca e Innovazione - I° Atto integrativo	01 - RICERCA E INNOVAZIONE	01.01 - RICERCA E SVILUPPO	19	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Innovazione e cooperazione internazionale	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARIP	Accordo Programma Quadro (APQ) Ricerca e Innovazione - II° Atto integrativo	01 - RICERCA E INNOVAZIONE	01.01 - RICERCA E SVILUPPO	19	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Innovazione e cooperazione internazionale	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARIQ	Accordo Programma Quadro (APQ) Ricerca e Innovazione - III° Atto integrativo	01 - RICERCA E INNOVAZIONE	01.01 - RICERCA E SVILUPPO	27	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Innovazione e cooperazione internazionale	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARMS	Accordo Programma Quadro (APQ) S.D.F. per la valorizzazione Parco Monti Sibillini	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	1	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Turismo	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARPE	Accordo Programma Quadro (APQ) Valorizzazione e salvaguardia del patrimonio edilizio nei territori colpiti dal sisma del 1997	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	3	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

2000-2006	INTESA MARCHE	MARRI	Accordo Programma Quadro (APQ) Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.02 - RISORSE IDRICHE	44	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Ambiente e Risorse Idriche		Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARRS	Giovani. Ri-cercatori di senso	10 - SOCIALE E SALUTE	10.01 - STRUTTURE SOCIALI	22	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Direzione Politiche Sociali		Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSF	Accordo Programma Quadro (APQ) Società dell'Informazione - III° Atto integrativo	02 - DIGITALIZZAZIONE	02.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	6	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Transizione digitale e informatica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSI	Accordo Programma Quadro (APQ) Società dell'Informazione	02 - DIGITALIZZAZIONE	02.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	18	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Transizione digitale e informatica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSJ	Accordo Programma Quadro (APQ) Società dell'Informazione - I° Atto integrativo	02 - DIGITALIZZAZIONE	02.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	17	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Transizione digitale e informatica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSK	Accordo Programma Quadro (APQ) Società dell'Informazione - II° Atto integrativo	02 - DIGITALIZZAZIONE	02.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	7	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Transizione digitale e informatica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSL	Accordo Programma Quadro (APQ) Sviluppo locale - Infrastrutture dei Patti territoriali	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	4	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Industria, artigianato e credito	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSP	Accordo Programma Quadro (APQ) Sistemi portuali	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.03 - TRASPORTO MARITTIMO	5	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	materia riservata al Dipartimento	materia riservata al Dipartimento	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSQ	Accordo Programma Quadro (APQ) Sistemi portuali - I° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.03 - TRASPORTO MARITTIMO	3	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	materia riservata al Dipartimento	materia riservata al Dipartimento	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSR	Accordo Programma Quadro (APQ) Sistemi portuali - II° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.03 - TRASPORTO MARITTIMO	1	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	materia riservata al Dipartimento	materia riservata al Dipartimento	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARSS	Strutture Sanitarie - Integrativo Ricostruzione	10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	13	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e		Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

							Protezione Civile				
2000-2006	INTESA MARCHE	MARTF	Accordo Programma Quadro (APQ) Trasporto ferroviario	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	4	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARTG	Accordo Programma Quadro (APQ) Trasporto ferroviario - I° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	2	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
				07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	1	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARVT	Accordo Programma Quadro (APQ) Viabilità stradale - I° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	11	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARVV	Accordo Programma Quadro (APQ) Viabilità stradale - II° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	2	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARVX	Accordo Programma Quadro (APQ) Viabilità stradale - III° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	4	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARVY	Accordo Programma Quadro (APQ) Viabilità stradale - IV° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	1	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2000-2006	INTESA MARCHE	MARVZ	Accordo Programma Quadro (APQ) Viabilità stradale - V° Atto integrativo	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	4	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Sezione ordinaria (PAR FSC 2007-2013)

Ciclo di programmazione	Programma di origine	Codice intervento	Descrizione intervento	n° progetti	Ambito Tematico	Settore Intervento	Responsabile di Area Tematica		Responsabile di Attuazione		
							Dipartimento Responsabile	Direzione Responsabile	Settore Responsabile	Responsabile di Procedimento	Responsabile dei Controlli
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	111.1	Valorizzazione ed ammodernamento delle residenze universitarie	3	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione		Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	111.3	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente "Ampliamento degli spazi destinati alla ricerca universitaria mediante ristrutturazione e riqualificazione della ex casa circondariale di San Girolamo" Università di Urbino	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione		Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	111.4	Bando per l'erogazione di contributi concernenti "Laboratori Didattici negli Istituti scolastici per potenziare l'apprendimento delle competenze scientifiche"	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione		Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	211.1	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente "Acquisizione di apparecchiature strumentali per il Laboratorio Agrochimico Regionale dell'ASSAM"	4	01 - RICERCA E INNOVAZIONE	01.01 - RICERCA E SVILUPPO	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Innovazione e cooperazione internazionale	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	221.1	APQ "Attuazione del Piano Telematico Regionale per lo sviluppo della banda larga ed il superamento del digital divide di prima e seconda generazione"	1	02 - DIGITALIZZAZIONE	02.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Transizione digitale e informatica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	231.1	Bando per l'acquisizione del servizio concernente "Implementazione del Sistema Informativo Amministrativo Gestionale Integrato (SIAGI) e manutenzione per i primi due anni".	1	02 - DIGITALIZZAZIONE	02.01 - TECNOLOGIE E SERVIZI DIGITALI	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Transizione digitale e informatica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	231.2	Realizzazione di un Sistema Informativo Sanitario Regionale	4	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	241.3	Bando erogazione contributi "Interventi finalizzati all'incremento e alla stabilizzazione dell'occupazione attraverso il sostegno alla ricerca, alla creazione e sviluppo di nuove unità produttive e alle start up innovative nel territorio marchigiano"	85	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Industria, artigianato e credito	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	241.3	Accordo concernente "Realizzazione del progetto Pilota M-CLOUD tra l'Istituto di Fisica Nucleare e la Regione Marche"	4	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.01 - INDUSTRIA E SERVIZI	Dipartimento Sviluppo Economico	Direzione AA.PP e Imprese	Settore Industria, artigianato e credito	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	251.1	Affidamento a società in house concernente "Internazionalizzazione a Oriente: Progetto Cina - Padre Matteo Ricci ed interventi per l'internazionalizzazione delle PMI nel mercato cinese"	1	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Turismo	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	311.2	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente: "Pulitura degli invasi del fiume Metauro e miglioramento dello stato di qualità delle acque"	3	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05 - NATURA E BIODIVERSITA'	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	312.1	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente "Attuazione del ciclo integrato dei rifiuti - COSMARI + Conversione impianto compostaggio RSU di Corinaldo in impianto TMB del rifiuto urbano indifferenziato dell'ATO2 della Regione Marche"	2	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.03 - RIFIUTI	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Ambiente e Risorse Idriche	Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	411.1	APQ "Dragaggi e lo sviluppo sostenibile delle aree portuali"	2	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.03 - TRASPORTO MARITTIMO	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	materia riservata al Dipartimento	materia riservata al Dipartimento	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	411.2	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente "Miglioramento della dotazione infrastrutturale e promozione dello sviluppo dell'aeroporto di Ancona-Falconara - Aeroporto delle Marche"	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.04 - TRASPORTO AEREO	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	materia riservata al Dipartimento	materia riservata al Dipartimento	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	412.5	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente: "Realizzazione pista ciclabile sul litorale di Pesaro tra viale Trieste e loc. Gelsi"	1	08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	08.01 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Urbanistica, Paesaggio ed Edilizia Residenziale Pubblica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	413.1	APQ "Acquisto di materiale rotabile ferroviario"	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	413.3 a)	APQR concernente: "Elettrificazione linea ferroviaria Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli"	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	413.3 b)	APQR concernente: "Eliminazione del passaggio a livello al km 5+606 della linea ferroviaria Ascoli Piceno Porto d'Ascoli mediante sottovia carrabile"	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.02 - TRASPORTO FERROVIARIO	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	414.1	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente: "Parcheggio, nodo di scambio ed attrezzature direzionali di Porta S. Lucia - Urbino"	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.06 - LOGISTICA	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	414.3	Riparto di fondi in base ad atto di indirizzo concernente "Determinazione nuovi criteri per la concessione di contributi per il rinnovo autobus ecompatibili dei servizi di trasporto pubblico locale"	31	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.05 - MOBILITA' URBANA	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	511.1	Procedura negoziata concernente "Campagna unitaria di marketing e promozione delle Marche"	11	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Turismo	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	511.2	Bando per l'erogazione di contributi concernente "Concessione contributi in conto Interessi alle imprese turistiche per la riqualificazione	158	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Turismo	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

			dell'offerta turistica regionale (strutture ricettive)"								
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	512.1	Bando per l'erogazione di contributi concernente "Ammodernamento impianti di risalita a fune"	15	03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	03.02 - TURISMO E OSPITALITA'	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Turismo	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	512.3	Riparto di fondi in base ad atto di indirizzo concernente "Conservazione e valorizzazione della biodiversità attraverso la valorizzazione delle aree naturali protette"	13	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.05 - NATURA E BIODIVERSITA'	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Territori Interni, parchi e rete ecologica regionale	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	512.5	APQ con il MATTM per la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico	1	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.1	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente l'attuazione del "Progetto integrato di recupero e valorizzazione dei luoghi della cultura"	4	06 - CULTURA	06.02 - ATTIVITA' CULTURALI	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.2	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente "Realizzazione sede istituto per le Relazioni con l'Oriente-IRO, a Macerata"	1	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.3	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente l'attuazione del "Progetto di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale per rafforzare l'offerta di sistema regionale. Chiesa di San Filippo di Macerata"	1	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.4	Bando per l'acquisizione del servizio concernente "Progettazione relativa al recupero e ripristino del complesso edilizio di proprietà della Regione Marche <i>Eremo del Sasso</i> in Valleremita di Fabriano"	1	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.5	Riparto dei fondi in base ad atti di indirizzo concernente "Palcoscenico Marche e Marche in Mostra Raffaello"	21	06 - CULTURA	06.02 - ATTIVITA' CULTURALI	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.6	Bando per l'erogazione di contributi concernente "Museo Diffuso - accesso a contributi destinati ad interventi di adeguamento strutturale dei musei"	8	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.8	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente l'attuazione del "Progetto integrato di recupero e valorizzazione dei luoghi della cultura - Polo bibliotecario e delle arti visive"	6	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.9	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente l'attuazione del "Progetto di recupero Mura e Fonti storiche nel territorio del Comune di Loreto"	6	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	521.10	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente l'attuazione dell'intervento di "Restauro, miglioramento sismico e abbattimento barriere architettoniche dell'edificio monumentale <i>Palazzetto Baviera</i> a Senigallia e delle aree di pertinenza e di accesso"	2	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	531.2	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) - DGR n. 426/2012 - "Abitare il centro storico di Jesi: l'asse dei servizi"	4	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	531.3	Accordo di Programma Quadro Regionale (APQR) concernente "Riqualificazione dell'area urbana al centro della città di Ancona"	2	06 - CULTURA	06.01 - PATRIMONIO E PAESAGGIO	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Beni e Attività Culturali	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	611.1	Riparto di fondi in base ad atti di indirizzo concernente "Riqualificazione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG)"	119	10 - SOCIALE E SALUTE	10.01 - STRUTTURE SOCIALI	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Direzione Politiche Sociali		Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	611.2	APQ Giovani - Accordo di Programma Quadro "Giovani.Ri-cercatori di senso" + L'anima giovane nei beni recuperati (1° e 2° Modulo)	20	10 - SOCIALE E SALUTE	10.01 - STRUTTURE SOCIALI	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Direzione Politiche Sociali		Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	612.1	Bando per l'erogazione di contributi concernente <i>(Graduatorie Pregresse - DGR n1188/2009 - Contributi alle strutture sociali già incluse in graduatorie pregresse)</i> "Contributi in conto capitale per l'acquisto di immobili nuovi o per la costruzione, ristrutturazione, adeguamento e riqualificazione delle strutture socio educative e socio assistenziali"	92	10 - SOCIALE E SALUTE	10.01 - STRUTTURE SOCIALI	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Direzione Politiche Sociali		Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	613.1	Realizzazione del complesso ospedaliero INRCA	0	10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	613.2	Bando concernente "Acquisto, ristrutturazione, adeguamento strutturale di immobili destinati alle sedi delle Aree vaste Territoriali, isituite con L.R. 17/11 quali articolazioni dell'ASUR"	1	10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
2007-2013	PAR FSC (ex FAS)	101.1	Acquisizione di risorse umane per Assistenza Tecnica	11	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Ciclo di programmazione	Programma di origine	Codice intervento	Descrizione intervento	n° progetti	Ambito Tematico	Settore Intervento	Responsabile di Area Tematica		Responsabile di Attuazione		Responsabile di Procedimento	Responsabile dei Controlli
							Dipartimento Responsabile	Direzione Responsabile	Settore Responsabile			
FSC 2014-2020	Progetti da assestare in monitoraggio	da definire	"Strada delle Barche" (Comune di Fano)	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare	
FSC 2014-2020	Progetti da assestare in monitoraggio	da definire	"Strada interquartieri sita in Pesaro, località Muraglia, tratto via Guerrini/via Lombroso"	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.01 - TRASPORTO STRADALE	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare	
FSC 2014-2020	Progetti da assestare in monitoraggio	da definire	Assistenza tecnica all'Autorità responsabile del PSC	1	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare	
FSC 2014-2020	Progetti finalizzati (risorse da compensazione)	da definire	Lavori di straordinaria manutenzione con miglioramento sismico e riqualificazione energetica del collegio universitario "Bartolo da Sassoferrato" di Macerata	1	04 - ENERGIA	04.01 - EFFICIENZA ENERGETICA	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare	
FSC 2014-2020	Progetti finalizzati (risorse da compensazione)	da definire	Lavori di demolizione e ricostruzione - Plesso scolastico di Venarotta (ex Scuola secondaria di	1	04 - ENERGIA	04.01 - EFFICIENZA ENERGETICA	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare	

Allegato "A"

			primo grado e Palestra)								
FSC 2014-2020	Progetti finalizzati (risorse da compensazione)	da definire	Servizio di supporto specialistico all'Autorità Responsabile del PSC	1	12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	12.02 - ASSISTENZA TECNICA	Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali	Direzione Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali	Settore Programmazione delle risorse nazionali e aiuti di Stato	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

PSC-FSC 2014/2020 sezione speciale (riprogrammazione interventi POR FESR e FSE 2014/2020)

Ciclo di programmazione	Programma di origine	Codice intervento (da Programma di origine)	Descrizione intervento	n° progetti	Ambito Tematico	Settore Intervento	Responsabile di Area Tematica		Responsabile di Attuazione		
							Dipartimento Responsabile	Direzione Responsabile	Settore Responsabile	Responsabile di Procedimento	Responsabile dei Controlli
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	5.1.1 - NGN Marche: infrastrutture di accesso a banda ultralarga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne	NGN Marche Infrastrutture di accesso a banda ultra larga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne	1	02 - DIGITALIZZAZIONE	02.02 - CONNETTIVITÀ DIGITALE	Dipartimento Sviluppo Economico		Settore Transizione digitale e informatica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	15.1.1 - Interventi di difesa costiera	Lungomare Nord – Realizzazione a protezione linea ferroviaria Bologna-Lecce, interrimento, rettificazione e velocizzazione della linea ferroviaria (1^ fase)	1	05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	05.01 - RISCHI E ADATTAMENTO CLIMATICO	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile	Direzione Protezione Civile e Sicurezza Del Territorio	Direzione Ambiente e Risorse idriche	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Universitaria - 25.1.1 Interventi di efficienza energetica	Nuova sede CNR IRBIM – Edificio demaniale Ex sede direzionale Fincantieri (q.p. efficientamento energetico)	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Universitaria - 28.1.1 Interventi di messa in sicurezza sismica	Nuova sede CNR IRBIM – Edificio demaniale Ex sede direzionale Fincantieri (q.p.)	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

			adeguamento sismico)								
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Scolastica - 25.1.3 Interventi di efficienza energetica	Scuola Media e Palestra – Demolizione e ricostruzione in sito nel Comune di Venarotta (q.p. efficientamento energetico)	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Scolastica - 28.1.3 Interventi di messa in sicurezza sismica	Scuola Media e Palestra – Demolizione e ricostruzione in sito nel Comune di Venarotta (q.p. adeguamento sismico)	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edifici Strategici - 25.1.5 Interventi di efficienza energetica	Interventi di efficienza energetica negli edifici pubblici – Edifici pubblici strategici Palazzo Raffaello	1	08 - RIQUALIFICAZIONE E URBANA	08.01 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edifici Strategici - 28.1.5 Interventi di messa in sicurezza sismica	Interventi di adeguamento sismico negli edifici pubblici – Edifici pubblici strategici Palazzo Raffaello	1	08 - RIQUALIFICAZIONE E URBANA	08.01 - EDILIZIA E SPAZI PUBBLICI	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Gestione del Patrimonio Immobiliare	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	14.3.1 - Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale	Interventi per lo sviluppo della mobilità ciclo-pedonale	1	07 - TRASPORTI E MOBILITA'	07.05 - MOBILITÀ URBANA	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Mobilità e TPL	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Universitaria - 25.1.1 Interventi di	Campus Scientifico E. Mattei (q.p. efficientamento energetico)	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

Allegato "A"

		efficienza energetica									
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Universitaria - 28.1.1 Interventi di messa in sicurezza sismica	Campus Scientifico E. Mattei (q.p. adeguamento sismico)	1	11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	11.01 - STRUTTURE EDUCATIVE E FORMATIVE	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Sanitaria - 25.1.4 Interventi di efficienza energetica	Nuova Palazzina Sanitaria (q.p. adeguamento energetico)	1	10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FESR 2014-2020	Edilizia Sanitaria - 28.1.4 Interventi di miglioramento sismico	Nuova Palazzina Sanitaria (q.p. adeguamento sismico)	1	10 - SOCIALE E SALUTE	10.02 - STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE	Dipartimento Infrastrutture , Territorio e Protezione Civile		Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FSE 2014-2020	Asse I – Pdl 8.v – R.A. 8.6	Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche	1	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione		Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare
FSC 2014-2020	POR FSE 2014-2020	Asse I – Pdl 8.i – R.A. 8.5	Sostegno alla Creazione di Impresa nell'area di crisi industriale A.	1	09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	09.01 - SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE	Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione		Settore Servizi per l'impiego e politiche del lavoro	Funzionario da individuare	Funzionario da individuare

		Merloni (ADP Merloni)			Allegato "A"					
--	--	--------------------------	--	--	--------------	--	--	--	--	--